

Sulla base del materiale fornito proponi alla commissione il tuo intervento orale: dimostra di sapere argomentare e di riuscire a elaborare un pensiero critico, trova inoltre le connessioni tra le varie discipline; Ricorda che è bene individuare all'interno degli argomenti proposti anche gli aspetti riguardanti le competenze di cittadinanza.

*Pianifica il tuo discorso costruendo una mappa concettuale/mentale.

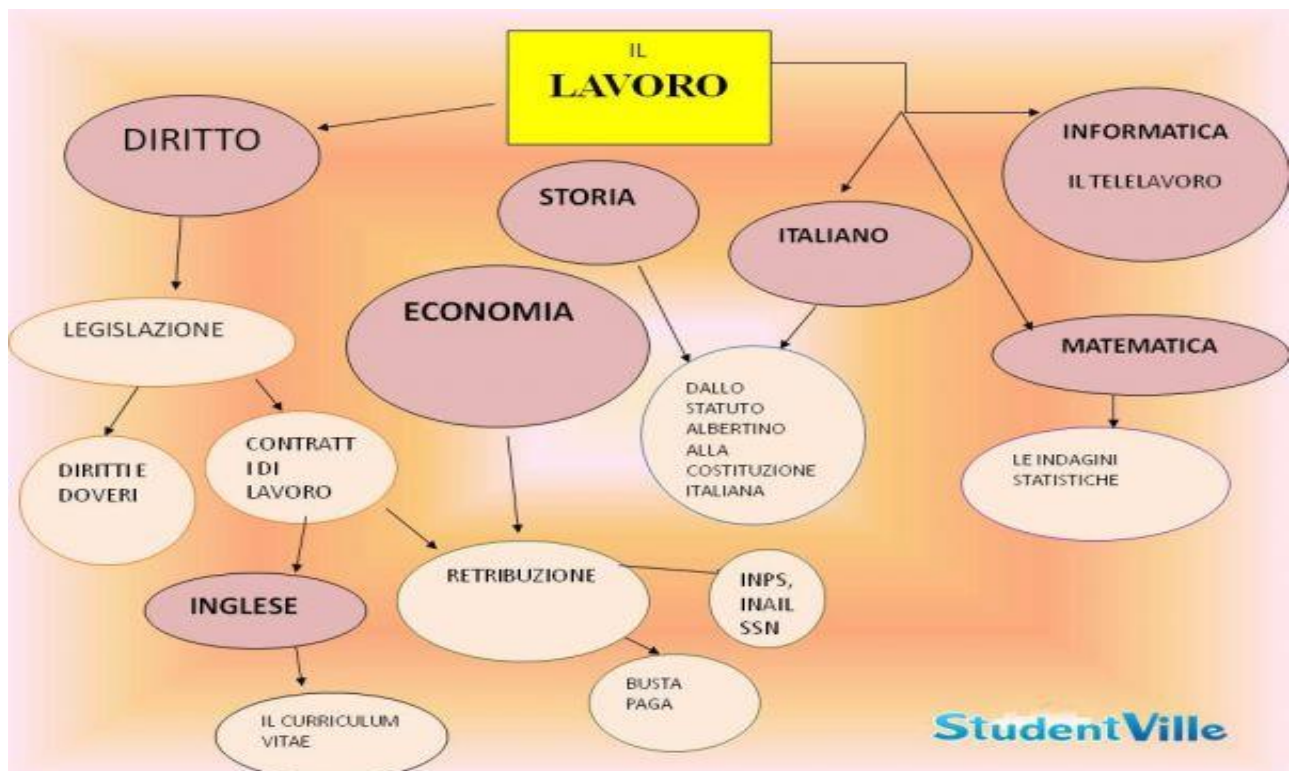
1. tema : il lavoro

A) Il Quarto Stato, uno dei quadri simbolo del XX secolo, realizzato dal pittore piemontese Giuseppe Pellizza da Volpedo (1868-1907), oggi conservato nelle sale del Museo del Novecento di Milano e divenuto un'allegoria delle battaglie politico-sociali dei lavoratori. L'opera rappresenta l'ascesa del proletariato.



B) Articolo 4 della Costituzione recita: La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

C)



2. TEMA: CAMBIAMENTI CLIMATICI

A)



B) Artico, allarme scienziati: scioglimento ghiacciai e temperature record

Lo stato di conservazione e l'estensione ridotta al minimo dei ghiacciai artici preoccupano gli scienziati. L'ultimo allarme arriva dalla National Oceanic and Atmospheric Administration. L'ente di ricerca statunitense ha avvertito che in alcune aree dell'Artico il riscaldamento globale sta letteralmente stravolgendo gli ecosistemi.

Le temperature registrate in alcune zone superano di 11°C i valori medi rilevati alla fine del 20esimo secolo. Per gli scienziati si tratta di anomalie molto gravi.

Gli esperti spiegano che i cambiamenti climatici nella regione artica stanno causando variazioni così drastiche e repentine da non poter essere comprese e spiegate in tempo. I ricercatori del NOAA affermano che presto l'aggettivo "glaciale" non indicherà più ambienti che mutano lentamente, ma sarà riferito a ecosistemi caratterizzati da un rapido e inarrestabile declino.

Dall'analisi degli scienziati americani è emerso che le temperature medie annuali nella regione artica sono le più alte registrate dall'inizio delle rilevazioni, pari a 3,5°C in più rispetto ai valori rilevati nel 1900.

Anche la riduzione dell'estensione dei ghiacciai è preoccupante. I livelli di ghiacciai marini sono i più bassi mai registrati dall'inizio delle rilevazioni satellitari nel 1979. A ottobre e a novembre la temperatura di 7°C superiore ai valori medi stagionali ha causato un'ulteriore riduzione del manto di ghiaccio marino. A dicembre i livelli hanno toccato un nuovo record negativo.

Dallo studio emerge che la regione artica si sta surriscaldando a un ritmo due volte più veloce rispetto al resto del Pianeta. L'aumento delle temperature medie artiche secondo gli esperti potrebbe avere conseguenze devastanti in diverse altre regioni della Terra.

Il timore maggiore degli scienziati è che il surriscaldamento dell'Artico inneschi eventi meteo estremi sempre più frequenti e intensi in altre parti del globo. Inoltre gli esperti guardano con apprensione alle tonnellate di gas serra intrappolate nel permafrost, che potrebbero essere reimmesse nell'atmosfera a seguito dello scioglimento record dei ghiacciai.

L'anidride carbonica e il metano sprigionati aggraverebbero il già tragico bilancio delle emissioni globali, surriscaldando ulteriormente il Pianeta e rendendo l'aria ancora più inquinata.

La National Oceanic and Atmospheric Administration ha spiegato che continuerà a monitorare i cambiamenti climatici nella regione artica e a portare all'attenzione dei Governi i gravi danni dello scioglimento dei ghiacciai per l'economia globale e la salute pubblica. Gli ambientalisti purtroppo temono che con l'elezione di Trump alla presidenza USA gli appelli degli scienziati climatici resteranno inascoltati.

di Marco Mancini, 14 dicembre 2016, Repubblica

C)

Donald Trump has expressed doubts over the existence of climate change, as it is understood by the vast majority of scientists.

After proclaiming his belief in "clean air and clean water", the US President questioned some of the central tenets of climate science in an interview with Piers Morgan.

Mr Trump also repeated previous statements that he could "go back" into the Paris climate agreement, but said that he would only make such a decision if he could get "a good deal" for the US.

When asked if he believed in the existence of climate change, however, Mr Trump's answer did not chime with the scientific consensus.

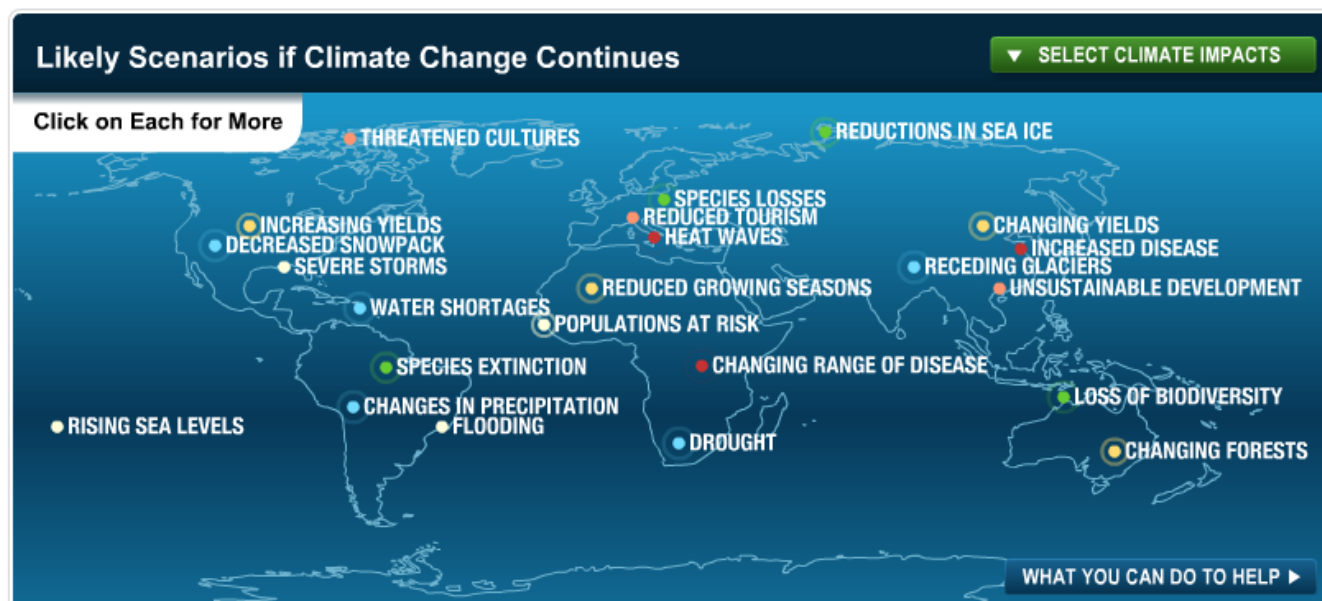
"There is a cooling, and there's a heating. I mean, look, it used to not be climate change, it used to be global warming. That wasn't working too well because it was getting too cold all over the place," he said.

The independent

D) https://www.huffingtonpost.it/2017/09/22/end-of-the-earth-perche-il-cambiamento-climatico-non-e-solo-una-questione-della-politica_a_23219449/

E)

Global Warming Effects Map



3. TEMA: Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico

A) Art. 9 Costituzione: La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica
Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

La Regione Piemonte, nell'esercizio delle funzioni trasferite dallo Stato (in base al D.P.R. n.616/77, art. 82),
"adotta le misure necessarie a conservare e difendere l'ambiente naturale" e "tutela il paesaggio"(art. 5,
Titolo I dello Statuto Regionale del Piemonte); ed ha approvato le seguenti normative regionali :

- Legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 "Tutela ed uso del suolo" (e successive modifiche ed integrazioni), con la quale si propone "la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio naturale in genere e, in particolar modo, dei beni ambientali e culturali" (art. 1 comma 3, l.r. n.56/77);

- Legge regionale 3 aprile 1989, n. 20 "Norme in materia di tutela di beni culturali, ambientali e paesistici" e s.m.i., attraverso la quale "[...] esercita la salvaguardia e promuove la valorizzazione dei beni culturali e paesistici", "[...] al fine di conoscere e difendere il paesaggio e l'ambiente quali obiettivi primari della propria politica territoriale" (art. 1, l.r. n. 20/89)

B)



C) Patrimonio a rischio

L'Italia è considerata, non a torto, la culla della cultura occidentale. Il suo immenso patrimonio non è concentrato esclusivamente nelle città d'arte, ma è diffuso capillarmente sull'intero territorio nazionale. Nel nostro Paese si concentra la maggiore densità al mondo di beni culturali e le emergenze monumentali cui far fronte sono davvero tante. Basti pensare alla straordinaria Villa Romana del Casale, a Piazza Armerina in Sicilia, dichiarata patrimonio mondiale dell'umanità dall'Unesco per i suoi mosaici unici al mondo, ma con un destino ancora incerto. Per non parlare di tutti quei monumenti abbandonati all'incuria o soffocati dall'inquinamento atmosferico

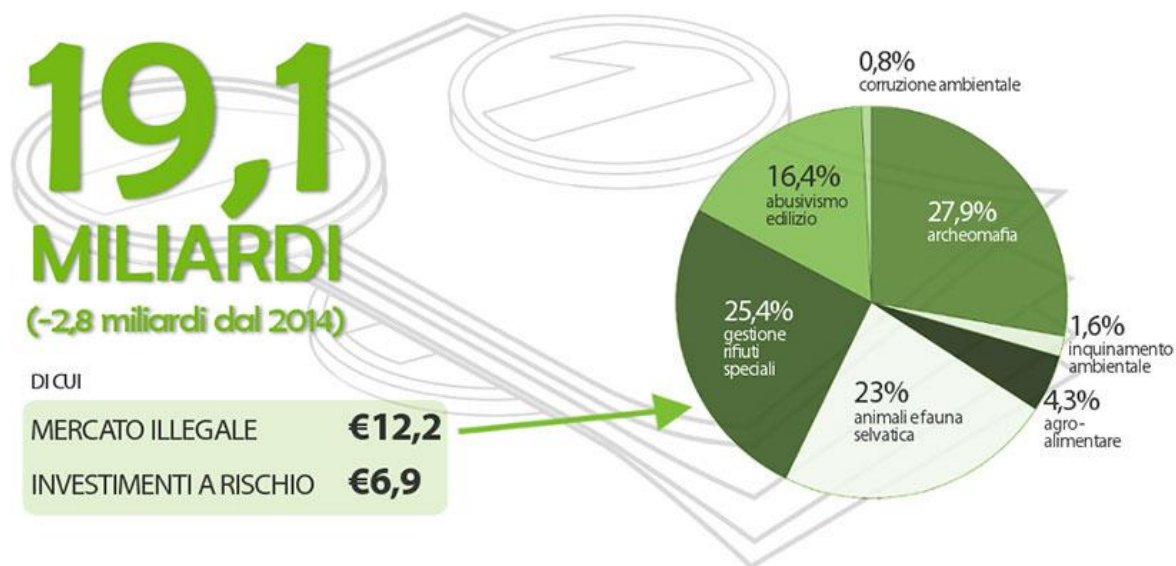
Numerose opere d'arte di indubbio valore sono nascoste in centri minori, collocati fuori dai grandi circuiti e rischiano di cadere nell'oblio e nel degrado. Capolavori d'arte e di natura unici, come il santuario italico di Sulmona o l'affascinante ecosistema del Delta del Po, per non parlare degli affreschi della chiesa dell'Annunziata di Jelsi (CB), sono solo alcuni dei tesori che vengono regolarmente ignorati. I nemici dell'arte che mettono a rischio il nostro patrimonio culturale sono molti. Basti pensare a come le opere d'arte, disseminate lungo il nostro Paese come in un museo a cielo aperto, sono esposte ad agenti inquinanti come il particolato, che annerisce i marmi, o l'anidride solforosa, che corrode e sbriciola la pietra di statue e monumenti. Ma anche le strutture museali, pensate per proteggere capolavori del passato dall'usura del tempo, non sempre riescono a sottrarsi alla pressione dell'inquinamento atmosferico, che penetra in queste roccaforti dell'arte alterandone la qualità degli ambienti. Ci sono poi le calamità naturali come i

terremoti e le alluvioni che oltre al carico di lutti e distruzione portano con loro danni spesso permanenti al nostro patrimonio artistico e culturale. C'è infine la cosiddetta "archeomafia" ovvero il furto e il traffico dei beni culturali..

ECOMAFIA 2016

D)

IL BUSINESS DELL'ECOMAFIA



4. TEMA : LE RAZZE

A) Una nota leggera, in un momento storico di tensione non trascurabile. La diffusione delle bufale su internet, quando non coinvolge situazioni tragiche con morti o malattie, ha un che di divertente: negli anni si è andati dal falso testamento morale di Garcia Marquez ai gatti in vendita in bottiglia (oh yes). Sulle presunte frasi di Einstein, poi, c'è di tutto, inclusa una sua presunta dichiarata fede nell'astrologia. Recentemente invece ho letto su "Italians" che lo scienziato avrebbe scritto "razza umana" sui moduli richiesti dall'Immigration Office al suo arrivo negli USA. Per quanto sia nobile e condivisibile l'intento, si tratta di una particolare bufala tutta italiana (non ve n'è traccia nei siti esteri). Può anche darsi che abbia verbalmente fatto la suddetta dichiarazione, ma ugualmente, nemmeno di questo vi è alcuna traccia nei siti di lingua inglese. Di fatto, stando ai documenti reperibili in rete, ai suoi diversi arrivi negli USA Einstein fu sempre registrato come straniero di "razza ebraica", per quanto ciò ci faccia giustamente venire i brividi.

Beppe Severgnini, Corriere.it

B) Albert Einstein nacque a Ulm, nel Württemberg, in Germania, il 14 marzo 1879, da una **benestante famiglia ebraica**.

Con l'ascesa di **Hitler**, nel 1933 venne promulgata la "**Legge della Restaurazione del Servizio Civile**", per la quale tutti i professori universitari di origine ebraica furono licenziati. Einstein decise così di **trasferirsi negli Stati Uniti**. Qui gli venne offerta una cattedra all'Institute for Advanced Study di Princeton, nel New Jersey.

TRIPPLICATE
(To be given to
declarant)

No. 1442

UNITED STATES OF AMERICA

DECLARATION OF INTENTION

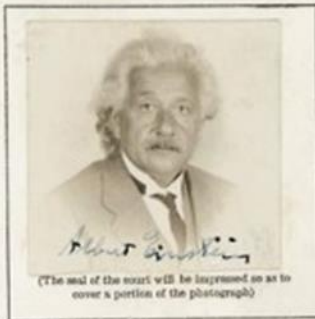
(Invalid for all purposes seven years after the date hereof)

United States of America } In the District Court
District of New Jersey } of The United States of Trenton, N. J.

I, Dr. Albert Einstein
now residing at 112 Mercer St., Princeton, New Jersey, N.J.
occupation Professor, aged 56 years, do declare on oath that my personal description is:
Sex Male, color White, complexion Fair, color of eyes Brown
color of hair Grey, height 5 feet 7 inches; weight 175 pounds; visible distinctive marks
none
race Hebrew; nationality German
I was born in Ulm, Germany, on March 14, 1879
I am not married. The name of my wife retained is Elsa
we were married on April 6th, 1919, at Berlin, Germany; she or he was
born at Hochingay, Germany, on January 18, 1877, entered the United States
at New York, N.Y., on June 5, 1935, for permanent residence therein, and now
resides at with me. I have 2 children, and the name, date and place of birth,
and place of residence of each of said children are as follows: Albert born 5-14-1905 and
Eduard born 6-28-1910 both born and reside in Switzerland

I have not heretofore made a declaration of intention: Number _____, on _____, at _____
my last foreign residence was Bermuda, Great Britain
I emigrated to the United States of America from Bermuda, Great Britain
my lawful entry for permanent residence in the United States was at New York, N.Y.
under the name of Albert Einstein, on June 5, 1935
on the vessel SS Queen of Bermuda

I will, before being admitted to citizenship, renounce forever all allegiance and fidelity to any foreign prince, potentate, state, or sovereignty, and particularly, by name, to the prince, potentate, state, or sovereignty of which I may be at the time of admission a citizen or subject; I am not an anarchist; I am not a polygamist nor a believer in the practice of polygamy; and it is my intention in good faith to become a citizen of the United States of America and to reside permanently therein; and I certify that the photograph affixed to the duplicate and triplicate hereof is a likeness of me: So HELP ME GOD.



Albert Einstein
Subscribed and sworn to before me in the office of the Clerk of said Court, at Trenton, N. J., this 15th day of January, anno Domini 1936. Certification No 3-120742 from the Commissioner of Immigration and Naturalization showing the lawful entry of the declarant for permanent residence on the date stated above, has been received by me. The photograph affixed to the duplicate and triplicate hereof is a likeness of the declarant.

George T. Cranmer
Clerk of the U. S. District Court.
By D. H. Haver, Deputy Clerk.

Form 2262-L-A
U. S. DEPARTMENT OF LABOR
IMMIGRATION AND NATURALIZATION SERVICE

No 5773

C) Le razze non esistono

In uno studio senza precedenti, alcuni ricercatori americani, francesi e russi hanno stabilito senza ombra di dubbio che le razze umane non esistono. Dividere l'intera specie in diversi "gruppi" caratterizzati da un differente colore della pelle, dalla struttura dei capelli o da altre caratteristiche è quindi profondamente scorretto. I biologi, studiando il patrimonio genetico proveniente da 1056 persone di 52 popolazioni diverse, hanno cercato di capire dove e come sono condivisi 377 geni.

Il risultato è stato inequivocabile: la diversità biologica all'interno di ogni popolazione è altissima, e va dal 93 al 95 per cento. Questo significa che la stragrande maggioranza dei geni umani sono già presenti in un solo gruppo di persone.

Ma anche che questi geni sono diffusi un po' ovunque sul pianeta, e esistono pochissimi tratti che sono caratteristici di un solo gruppo omogeneo di persone. Non sarebbe quindi possibile contraddistinguere questa o quella razza in base a caratteristiche somatiche o del metabolismo; queste sono ovviamente dettate dai geni, che però a loro volta non sono specifici di bianchi, neri, gialli o rossi. **Dividere la specie.** Nonostante questo risultato, e studiando con particolare attenzione i pochi geni che sono caratteristici di ogni popolazione, gli studiosi hanno tentato di dividere l'umanità in gruppi, con un programma di computer che raggruppa i geni simili. Il risultato più logico è la suddivisione della specie umana in cinque grandi gruppi corrispondenti vagamente ai continenti: eurasiatici (che comprendevano europei veri e propri, mediorientali e

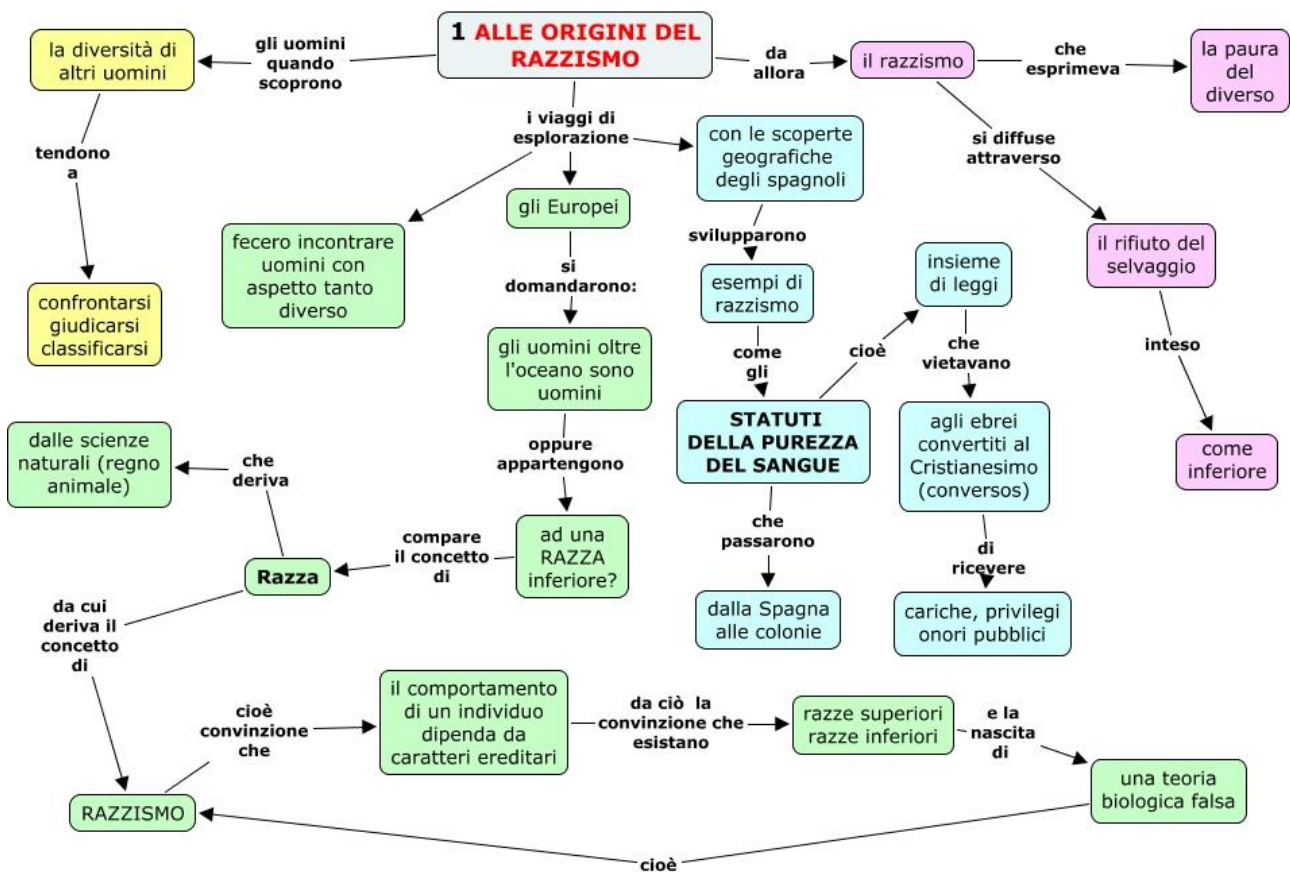
popolazioni dell'Asia centrale e meridionale), est asiatici, africani, americani e popolazioni dell'Oceania. I ricercatori fanno notare che il numero cui è giunto il programma stesso è solo quello che meglio si attaglia, per così dire, a una logica geografica di divisione della specie.

Anche in Brasile. Intanto in Brasile un gruppo di studio, con la stessa finalità, ha esaminato un gruppo più limitato di uomini provenienti dal grande paese sudamericano e di altre popolazioni; e ha scoperto che, se pure esistono alcuni tratti genetici particolari che possono distinguere un gruppo da un altro, questi geni non hanno niente a che fare con aspetti fisici come il colore dei capelli o della pelle. Con loro grande sorpresa, i genetisti hanno scoperto che uomini dichiaratamente “bianchi” avevano il 33 per cento di geni amerindi e il 28 per cento di geni africani. E che addirittura il gruppo di persone classificate come neri aveva una proporzione molto elevata di geni non africani, il 48 per cento. Lo studio, commentano i ricercatori, chiarisce che è pericoloso identificare il colore della pelle con la stirpe o la provenienza geografica.

Focus.it

D) L'articolo 3 della Costituzione italiana recita: “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”.

E)



RUBRICA DI VALUTAZIONE

CRITERI	PUNTI 1	PUNTI 2	PUNTI 3	PUNTI 4
Esposizione orale	Deve essere guidato ad esporre il proprio argomento	Espone il proprio argomento in modo semplice ma sufficientemente chiaro	Espone il proprio argomento in modo autonomo	Elabora il discorso in modo originale ed autonomo
Stabilisce i collegamenti con gli argomenti trattati nelle varie discipline	Ha difficoltà in modo autonomo a fare i necessari collegamenti	Stabilisce i collegamenti tra le discipline in modo semplice	Stabilisce i collegamenti con gli argomenti trattati in modo completamente autonomo	Stabilisce collegamenti in modo critico e costruttivo
Elabora opinioni su problemi fondamentali del mondo contemporaneo	Con difficoltà	In modo semplice ma non del tutto autonomo	In modo autonomo	In modo personale e maturo
Padronanza dei contenuti	Presenta incertezze e dimostra di conoscere i contenuti in modo superficiale	Dimostra di conoscere gli aspetti fondamentali di ogni argomento	Dimostra conoscenze ampie e approfondite	Presenta una conoscenza completa e ricca di apporti personali
Proprietà lessicale	Il lessico è povero e non sempre appropriato	Il lessico è generico e a volte ripetitivo	Utilizza un lessico adeguato	Impiega un lessico appropriato, ricco e vario
*Organizzazione di una mappa concettuale/mentale	Pianifica il discorso se supportato	Pianifica il discorso in modo semplice ma autonomo	Pianifica il discorso in modo articolato	Pianifica il discorso in modo originale arricchendolo di proprie considerazioni
Punteggio complessivo:/20 */24				

*solo se richiesto nello specifico

Fasce di punteggio*	
voto	punteggio
4	<10
5	10-11-12
6	13-14-15
7	16-17-18
8	19-20
9	21-22
10	23-24

Fasce di punteggio	
voto	punteggio
4	<8
5	8-9-10
6	11-12
7	13-14
8	15-16
9	17-18
10	19-20

